

Elenco

Il Secolo XIX 27 novembre 2022 Liguria, gli esami del sangue si prenotano con un clic.....1

    Secolo1.....1

    Secolo2.....2

La Nazione 27 novembre 2022 Cala il numero di ricoverati negli ospedali.....3

La Nazione 27 novembre 2022 Estetica oncologica, seminario all'insegna del tutto esaurito.....4

Repubblica Liguria 27 novembre 2022 Violenza sulle donne, spazi dedicati e psicologhe al Galliera in prima linea.....5



# Liguria, gli esami del sangue si prenotano con un clic

Da mercoledì tutte le analisi di laboratorio entrano nella piattaforma di Liguria Digitale

Guido Filippi / GENOVA

Da mercoledì a mezzogiorno tutti gli esami del sangue - sono circa 700 - si possono prenotare direttamente con il computer, il tablet o il telefonino attraverso "Prenoto Salute". In meno di un minuto si può fissare un appuntamento nel laboratorio della Asl, nell'ospedale e nel centro privato convenzionato più vicino.

La modalità di prenotazioni sono semplicissime anche se nella ricetta ci sono, come capita quasi sempre, sette diversi esami ematici: il sistema legge la richiesta del medico di famiglia o dello specialista e indica i laboratori. Ci sono alcune novità di rilievo: se un test non viene fatto in un centro, non è il paziente che si sposta, ma la provetta che viene analizzata nella struttura specializzata. Più rapida la trafila anche il giorno dell'appuntamento: è previsto l'accesso diretto, senza passare dallo sportello delle prenotazioni, alla sala prelievo che riduce le code e i tempi per il prelievo. E il ticket? Nella schermata finale della prenotazione, il sistema conteggia il numero degli esami, riconosce le esenzioni (per reddito o patologia) e offre la possibilità di pagare subito online.

«Siamo riusciti - commenta l'amministratore unico di Liguria Digitale, Enrico Castanini - a inserire tutti gli esami del sangue; la piattaforma offre un'opportunità in più ed è stata molto apprezzata e utilizzata dai liguri. Ci permette, inoltre, di avere sempre un quadro completo delle prestazioni e sapere dove ci sono difficoltà e tempi di attesa più lunghi. Non solo, abbiamo reso facile e rapido non solo prenotare ma anche disdire un appuntamento, preso sia con la nuova piattaforma che con gli altri canali. Abbiamo avuto oltre 5 mila disdette per esami o visite che prima venivano spreca-



te, mentre ora vengono utilizzate da altri utenti». Il manager che ha ricevuto in più di un'occasione i complimenti del presidente della Regione Giovanni Toti per la digitalizzazione della sanità ligure, sta già mettendo a punto il prossimo passaggio: «Questo software - spiega Castanini - verrà utilizzato nelle prossime settimane dalle farmacie e poi dal call center».

Agli Erzelli, quartier generale di Liguria Digitale, si lavora agli ultimi ritocchi di "Prenoto Salute" che con l'aggiunta degli esami di laboratorio offre un pacchetto completo: a quattro mesi dalla partenza della piattaforma ora i liguri possono prenotare a tutte le ore del giorno e della notte, oltre 1300 prestazioni sanitarie: radiografie, ecografie, doppler, Tac, risonanze magnetiche e persino le visite specialistiche. Mancano soltanto le seconde visi-

te, ma è questione di settimane, non più di due mesi.

Senza più confini territoriali: da anni le Asl e gli ospedali custodivano gelosamente le prestazioni più richieste (e con i tempi di attesa più lunghi) e le riservavano ai residenti del territorio: ora non più perché tutta l'attività è monitorata minuto per minuto e perché con "Prenoto Salute" un genovese può prenotare una radiografia alla Imperia e uno spezzino una Risonanza al San Martino o al Galliera. Cosa che è successa: oltre mille persone hanno preso appuntamento per un esame lontano dai confini della Asl di competenza. In questo modo si amplia l'offerta, anche se non si riduce il cronico problema delle liste d'attesa che viene spesso affrontato e mai risolto, così in tutta la Liguria si arriva persino a due anni di attesa per Tac, Mocc doppler.



**ENRICO CASTANINI**  
AMMINISTRATORE UNICO  
LIGURIA DIGITALE

«Dopo quattro mesi il sistema è a regime. Tutte le prestazioni possono essere prenotate online»

Sono già stati 29 mila gli appuntamenti (15 mila per la radiologia e 6 mila per le visite) fissati attraverso il nuovo portale che è stato preso ad esempio, per la sua semplicità, efficacia e capacità di monitoraggio, anche da altre Regioni. Che "Prenoto Salute" abbia fatto centro lo dicono anche i numeri: assieme alle farmacie e al call center si contende il primato del canale di prenotazione più utilizzato, molto più degli sportelli Cup e dei medici di famiglia. A tutte le ore con un picco dalle 6 di sera alle 8 del mattino e nel fine settimana, orari in cui è l'unico sistema disponibile per fissare un appuntamento. E senza limiti di età: 5210 esami sono stati fissati da over 70 (o da loro familiari, mentre la fascia abbonata alla nuova piattaforma è quella tra i 50 e i 59 anni. —



# Come funziona



# Cala il numero di ricoverati negli ospedali

**C**resce, seppur in maniera disomogenea, il numero dei positivi al Covid nelle ultime 24 ore nella provincia spezzina. Così a fronte di 153 nuovi casi registrati, il numero totale dei casi attivi in provincia nella Asl 5 sale a 1.898, quindi solo 18 in più al dato precedente. Cala invece (44, due meno) il numero di ricoverati positivi negli ospedali Sant'Andrea e San Bartolomeo: nessuno si trova nel reparto di terapia intensiva. Invariato il dato relativo ai decessi di pazienti colpiti da Covid-19 da inizio pandemia, fermi a 663 per quel che riguarda la provincia spezzina. Per quanto riguarda il dato a livello regionale i casi tuttora attivi sono 13.857: 364 i pazienti positivi ricoverati, dieci dei quali sono ricoverati in terapia intensiva.

# Estetica oncologica, seminario all'insegna del tutto esaurito

Primo di una serie di incontri dedicati a questo settore. Iniziativa curata da Cna benessere e sanità e la locale Lega tumori Lilt

---

LA SPEZIA

---

**Il primo** seminario organizzato da Cna Benessere e Sanità La Spezia dedicato all'estetica oncologica ha segnato il tutto esaurito. Appuntamento organizzato in collaborazione con Lega Tumori - LILT La Spezia che si è svolto nell'aula multimediale della provincia della Spezia che ha accolto un nutrito numero di estetiste interessate al tema. Un tema importante per le professioniste del settore estetico spe-

cializzarsi e documentarsi per accrescere la propria formazione personale e imprenditoriale, anche per garantire ai clienti un servizio di qualità. Così come per i malati oncologici poter avere supporto e potersi affidare a mani sicure. «Dobbiamo coltivare queste collaborazioni in modo tale da sviluppare progetti di sostegno al paziente oncologico - ha spiegato la dottoressa Laura Lombardi presidente di Lilt La Spezia -. Abbiamo sul territorio il progetto 'lo donna sempre' che aiuta le pazienti in

relazione alla perdita dei capelli fornendo consulenze e parrucche gratuite. Anche la figura professionale dell'estetista ha un ruolo: i trattamenti chemioterapici hanno degli effetti sulla pelle e sulle unghie, e saper donare e preservare bellezza è importante per l'autostima delle persone. È ormai riscontrato che prendersi cura del paziente è fondamentale nel percorso di guarigione». Per Chiara Cinquanta presidente di Cna benessere e sanità La Spezia - «I seminari proposti sono l'inizio di un

percorso che l'associazione spera possano diventare sempre più strutturali in grado di aiutare la figura dell'estetista a crescere nelle proprie competenze e conoscenze grazie al confronto con medici, fisioterapisti, nutrizionisti ed estetiste formatrici».

**Il prossimo** appuntamento, che si terrà sempre nella sala multimediale della Provincia della Spezia lunedì 28 novembre, sarà dedicato all'estetica e ai trattamenti per donne in stato di gravidanza.

# Violenza sulle donne Spazi dedicati e psicologhe al Galliera in prima linea

È l'ospedale che accoglie il maggior numero di pazienti vittime di abusi di genere: circa 400 all'anno  
Il primario del Pronto, Paolo Cremonesi: "I casi sommersi sono almeno quattro volte di più"

di Erica Manna

Il pronto soccorso dell'ospedale Galliera è allo stesso tempo osservatorio e prima linea del fronte dove si combatte contro la violenza contro le donne. Qui, infatti, ne arrivano quasi quattrocento all'anno: in pratica, più di una al giorno. «Ma questo numero è solo quello di chi dichiara di aver subito violenza. I casi sommersi sono almeno quattro volte tanto»: Paolo Cremonesi dirige il pronto soccorso vicino al centro storico più grande d'Europa, «siamo l'ospedale che vede più casi di violenza in Liguria, il bacino di maggiore affluenza», spiega. E quando per le donne che sono state picchiate e maltrattate è pericoloso tornare a casa e non c'è posto nelle case rifugio, Cremonesi le fa ricoverare in reparto. «Accogliamo anche minori con più di 14 anni e anziani vittime di violenze. E siamo l'unico ospedale della regione con un servizio psicologico dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì, al sabato dalle 8 alle 14. Il punto è che le psicologhe sono solo due: ne servirebbe almeno una terza, attraverso una borsa di studio, per mantenere attivo il supporto anche durante tutto il fine settimana».

In questi giorni, il Lions club Genova Aeroporto Sextum sta raccogliendo fondi attraverso la vendita di panettoni a 20 euro, per finanziare l'allestimento di un per-



▲ Paolo Cremonesi Primario del pronto soccorso del Galliera

corso protetto proprio qui, al pronto soccorso. La sala è quella degli spazi dell'Obi, osservazione breve intensiva: verrà attrezzata con una strumentazione medica specifica.

Riuscire a intercettare le violenze non denunciate è delicato e cruciale: «I nostri infermieri del triage e i nostri medici di pronto soccorso sono formati per notare casi sospetti – racconta Cremonesi – penso a quelle donne che tornano spesso in pronto soccorso e tutte le volte imputano i loro infortuni a incidenti domestici. O sono maldestre, oppure sottendono casi di violenza non dichiarati. Nel dubbio, le indirizziamo dalla psicolo-

ga».

Per sensibilizzare sul tema, ieri il Teatro dell'Ortica ha messo in scena *Arredamenti interni. Pezzi scelti dal dentro al fuori*, al Tiqu di Piazzata Cambiaso, risultato di un laboratorio teatrale con le attrici del Centro Per Non Subire Violenza, e da Ilaria Piaggese e Romina Soldati.

Domani alle 17.30, poi, nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, verrà presentata l'installazione di #lasediarossa contro la violenza di genere: un'iniziativa che nasce da un progetto artistico di Deborah Riccelli, Gabriella De Filippis e Ivano Malcotti, e che qui sarà personalizzata dall'artista En-

zo Dente. Il progetto, infatti, prevede l'adozione da parte delle istituzioni di una sedia rossa: un'altra è già stata sistemata nell'atrio di Palazzo Ducale, entro fine anno saranno sedici in vari punti della città, decorate di volta in volta da diversi artisti. L'obiettivo di questa sedia sulla quale nessuno si può accomodare è quello di stimolare la riflessione: rappresentando il posto che le donne uccise non potranno più occupare. Prima dell'installazione, Deborah Riccelli interpreterà il suo monologo *L'avrei chiamata Elena* dedicato a Jennifer Zacconi, vittima di femminicidio uccisa a ventidue anni al nono mese di gravidanza.

La sedia, a differenza delle panchine rosse che sono un invito a fermarsi a pensare, a condividere e a offrire un senso di comunità, ha un significato opposto: è un vuoto, un monito costante. E l'idea, infatti, è quella di diffondere questo simbolo anche nei consigli di amministrazione, dove le donne spesso sono escluse. «Da uomo mi sento chiamato in causa, è un problema di genere – riflette Ivano Malcotti, pedagogista – anche i ragazzi giovani iniziano a porsi domande. Noi, attraverso il teatro, cerchiamo di parlare di questo problema. Ponendo l'attenzione sul tema del linguaggio: si parla male, fin dai più piccoli. E basta un piccolo passo falso, anche linguistico, per generare qualcosa di peggiore».